

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. del

### **PROTOCOLLO D'INTESA**

**Regione Marche**  
**Ufficio Scolastico Regionale**  
**Comunità Volontari per il Mondo – CVM**  
**Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Macerata**  
**Istituto Scolastico Comprensivo di Petritoli (FM)**

VISTA la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione. 2/3/1994 n. 73 *Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola*;  
VISTE le norme sull'Autonomia Scolastica contenute nell'art. 21 della legge n. 59 del 15/03/1997;  
VISTE le indicazioni scaturite dal vertice di Lisbona del Consiglio d'Europa del marzo 2000;  
VISTA la Pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 20/12/2005 sulle *Problematiche interculturali*;  
VISTO il documento congiunto del Parlamento Europeo e della Commissione Europea *The European consensus on development* pubblicato il 24/02/2006;  
VISTA la Circolare del MPI n. 24 del 01-03-2006 *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*;  
VISTO il *Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale* emanato dal MPI nel dicembre 2006;  
VISTO il documento *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* emanato dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale nell'ottobre 2007;  
VISTA la deliberazione n. 966 del 16/07/2008 con la quale la Giunta regionale ha approvato la *Proposta di legge ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Sistema educativo e formativo regionale*;  
VISTO il *Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione* del MIUR datato 24/03/2009;

PREMESSO che i soggetti sopra elencati intendono:

- proseguire ed ampliare, valorizzando le proprie specifiche competenze, una collaborazione a sostegno delle scuole per contribuire alla "elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, come premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria." (cfr: "Cultura, Scuola, Persona" - agosto 2007 - del MPI);
- individuare un modello specifico per l'intercultura, che non significhi introduzione di nuove discipline bensì rivisitazione di dati strutturali, di scelte e di azioni per valorizzare i "punti di forza" che devono diventare "sistema" e per dare visibilità a nuovi obiettivi e alle nuove progettualità;
- promuovere l'introduzione trasversale e interdisciplinare dell'educazione interculturale nella scuola per lavorare sia sugli aspetti cognitivi che su quelli relazionali, evitando sia il rischio di assimilazionismo che quello di folklorizzazione e di esotismo;
- favorire un'educazione alla cittadinanza che comprenda la dimensione interculturale e si dia come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale;
- coltivare le discipline come occasione ineludibile di formazione alla diversità, permettendo di accostarsi non solo a diversi "contenuti", ma anche a strutture e modi di pensare differenti;

- valorizzare gli orientamenti assunti in molte scuole per ridefinire saperi, contenuti e competenze in una prospettiva autenticamente interdisciplinare, arricchendoli con l'integrazione di fonti, modelli culturali, punti di vista "altri";
- sostenere le indicazioni ministeriali per i curricoli nella necessità di superare le proposte marcatamente identitarie ed eurocentriche, in particolare nell'insegnamento delle discipline scolastiche;

CONSIDERATO che

- CVM da oltre un decennio ha avviato un percorso progettuale volto al superamento dell'etnocentrismo a partire dall'educazione scolastica;
- negli ultimi anni scolastici si è costituita una rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo di Petritoli che opera nella ricerca-azione con il supporto di CVM nonché il sostegno di ricercatori Universitari per la revisione epistemologica delle discipline, per la ridefinizione in chiave interculturale dei curricula e l'innovazione del sistema scolastico operante in una società multiculturale;
- nel biennio 2008/09 – 2009/10 la rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo di Petritoli ha potuto realizzare il progetto "La revisione dei curricoli in chiave interculturale a sostegno dell'autonomia scolastica" grazie al finanziamento della Regione Marche ottenuto in base alla delibera della Giunta n. 968 del 16/07/2008;
- il suddetto progetto ha trovato momenti di elevato confronto interistituzionale nell'ambito dei 4 seminari nazionali realizzati con cadenza annuale in sedi marchigiane;
- le finalità perseguite dal progetto sono:
  - A. COSTRUIRE TRAMITE LA RICERCA SCIENTIFICA E LA REVISIONE EPISTEMOLOGICA DELLE DISCIPLINE NUOVI CURRICOLI CHE SUPERINO IL RIDUZIONISMO POSITIVISTA E LA FRAMMENTAZIONE DEI SAPERI CON I NUOVI PARADIGMI CULTURALI DELLA INTERDIPENDENZA E INTERCONNESSIONE;**
  - B. INCIDERE SULLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI IN ENTRATA E IN SERVIZIO;**
  - C. COSTRUIRE MATERIALI E STRUMENTI PER UNA SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE SCOLASTICHE INNOVATIVE SIA IN RELAZIONE AL CURRICOLO ESPlicito (saperi, metodi e discipline) SIA A QUELLO IMPLICITO (la relazione educativa, i processi cognitivi ed affettivi, la strutturazione di tempi e spazi...);**
  - D. OPERARE IN UNA VISIONE INTEGRATA DI STAMPO CIRCOLARE CHE DALL'UNIVERSITÀ RINVII ALLA SCUOLA E AL TERRITORIO E DAL TERRITORIO, ALLA SCUOLA, ALL'UNIVERSITÀ.**

#### CONVENGONO E STIPULANO

il seguente

#### PROTOCOLLO DI INTESA

La **Regione Marche** si impegna a:

- sostenere e valorizzare le attività di ricerca-azione realizzate dalla rete di Istituzioni scolastiche coordinata dall'Istituto Capofila (Istituto Comprensivo di Petritoli);
- riconoscere il progetto denominato "**La revisione dei curricoli in chiave interculturale a sostegno dell'autonomia scolastica**" come uno dei progetti per lo sviluppo di curricoli scolastici adeguati alla progressiva multiculturalità delle scuole marchigiane;
- valorizzare le attività svolte a favore della revisione dei curricula dalle scuole marchigiane;
- nominare un referente per il comitato tecnico paritetico

**L' Ufficio Scolastico Regionale**, anche nel quadro del progetto culturale "*Le Marche: una regione laboratorid'*", si impegna a:

- concorrere, d'intesa con gli altri sottoscrittori, alla realizzazione delle attività funzionali al conseguimento delle finalità considerate dal presente Protocollo;

- contribuire anche finanziariamente, in base alle effettive risorse eventualmente disponibili alla realizzazione del progetto, nell'ambito delle politiche scolastiche e delle iniziative patrocinate;
- supportare la rete di scuole marchigiane istituita presso l'Istituto Comprensivo di Petritoli nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche del territorio della regione Marche;
- favorire la revisione dei curricula scolastici per una convivenza democratica garantita da nuovi paradigmi culturali a prova della società multiculturale, multireligiosa e multiethnica;
- incoraggiare i raccordi tra scuola di base e ricerca universitaria.
- nominare un referente per il comitato tecnico paritetico

La **CVM** si impegna a:

- sostenere la formazione dei docenti in servizio ed in entrata;
- costruire materiali didattici (dispense, pagine antologiche, testi...) a sostegno della ricerca-azione;
- elaborare indicatori di qualità dell'educazione alla cittadinanza mondiale.
- fornire alle scuole della rete strumenti anche on line, basati su premesse culturali e metodologiche comuni;
- coinvolgere i docenti universitari per garantire l'apporto della ricerca universitaria come stimolo e punto di riferimento per la ricerca-azione che si realizza nelle istituzioni scolastiche;
- nominare un referente per il comitato tecnico paritetico.

La **Facoltà di Lettere e Filosofia** dell'Università degli studi di Macerata, s'impegna a

- garantire l'interdisciplinarietà della ricerca sull'innovazione dell'educazione in connessione con i processi di trasformazione della società e della scuola;
- coordinare l'opera di ricercatori provenienti da altre Istituzioni Universitarie volta alla guida scientifica della ricerca-azione in realizzazione nelle scuole della rete;
- garantire l'opera di esperti in eventi a carattere regionale e nazionale organizzati per il confronto fra istituzioni e alla formazione dei docenti;
- nominare un referente per il comitato tecnico paritetico.

La **Rete di Scuole istituita presso l'Istituto Comprensivo di Petritoli** si impegna a:

- attivare la sperimentazione della Ricerca-Azione per la revisione epistemologica delle discipline;
- realizzare nuovi strumenti e laboratori didattici per supportare l'innovazione dei curricula in chiave interculturale e orientati alla costruzione di una cittadinanza globale;
- documentare e diffondere le buone pratiche;
- coinvolgere la realtà territoriale;
- fornire annualmente ai soggetti firmatari del presente protocollo report significativi riguardanti il monitoraggio interno (Contesto: bisogni formativi, interazione scuola-territorio - Input: risorse strutturali, professionali e finanziarie - Processi: modalità di erogazione del servizio formativo - Prodotti: risultati dell'azione educativa);
- rendere accessibili ai sottoscrittori del presente Protocollo gli esiti della ricerca;
- rendere conto dei programmi e delle attività realizzate e delle risorse impegnate e spese;
- coordinare la rendicontazione finanziaria delle azioni;
- nominare un referente per il comitato tecnico paritetico.

Il presente protocollo d'intesa è valido per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012. Potrà essere prorogato con apposito atto deliberativo della Giunta regionale, previo assenso dei sottoscrittori.

Per l'attuazione della presente intesa è istituito entro 10 gg. dalla sottoscrizione, un **Gruppo Tecnico Paritetico** costituito dai referenti dei soggetti firmatari del presente protocollo e da almeno un rappresentante delle Università che verranno coinvolte.

Il comitato opera secondo i criteri generali e le linee d'indirizzo indicate dai soggetti firmatari del protocollo e si riunisce almeno tre volte l'anno.

Oggetto:

Le sue funzioni sono:

- indirizzo e programmazione
- coordinamento e supervisione della distribuzione delle risorse
- monitoraggio e valutazione
- sensibilizzazione e promozione
- documentazione.

I Compiti generali del Comitato Tecnico Paritetico:

- definizione/aggiornamento delle specificità delle prestazioni offerte da ciascun partner che, in modo sinergico ed interattivo, partecipa al progetto, condividendolo e attuandolo sulla base delle indicazioni di bisogni fornite dai soggetti operanti sul campo
- valuta e decide l'ammissione di eventuali nuovi partners che condividono il progetto ed offrono collaborazione e contributi alla sua realizzazione;
- predispone annualmente il piano degli interventi e dei servizi da attivare nel corso dell'anno scolastico; tale piano viene tuttavia aggiornato per realizzare interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico e per far fronte ad esigenze e/o situazioni sopraggiunte e non individuabili preliminarmente;
- verifica periodicamente l'andamento delle spese necessarie alla realizzazione del progetto.

Ancona ,.....

**Per la Regione Marche**  
**L'Assessore all' Istruzione, Formazione e Lavoro**  
**Marco Luchetti**

---

**Per l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche**  
**Il Direttore Generale**  
**Michele Calascibetta**

---

**Per CVM**  
**Il Presidente**  
**Mario Moriconi**

---

**Per La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università Degli Studi di Macerata**  
**Il Preside di Facoltà**  
**Gianfranco Paci**

---

**Per la rete "La revisione dei curricoli in chiave interculturale a sostegno dell'autonomia scolastica"**

**La Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Petritoli**  
**Andreina Mircoli**

---

Oggetto: